

Tutti gli anni dedichiamo almeno un volantino per ricordare a tutti i colleghi l'importanza di porre la dovuta attenzione ai nostri investimenti al Fondo Pensione.

Oggi, alla luce dell'andamento economico di questi anni, diventa ancora più importante tornare sull'argomento. Infatti la brusca frenata dell'Azienda Italia blocca la crescita dei contributi dai quali otterremo le nostre pensioni. La rendita non riesce a star dietro all'inflazione, con una perdita secca in termini di potere d'acquisto. E la coperta rischia di essere sempre più corta. Il collegamento tra rivalutazione dei contributi accantonati e la crescita del Pil — che ultimamente invece di salire scende o al massimo resta fermo — è uno dei meccanismi meno evidenti della macchina previdenziale. Eppure va tenuto d'occhio e pesato con attenzione. Infatti se come esempio prendiamo un dipendente trentenne che andrà in pensione a 67 anni e un mese, il rapporto fra la sua pensione e la sua ultima retribuzione può arrivare al 71% se il Pil cresce del 2% in termini reali (cioè al netto dell'inflazione, una ipotesi che appare poco probabile), mentre se il Pil non aumenta (come succede ora) la copertura si riduce al 49%, precipitando del 22%. Per questo torniamo ciclicamente, almeno una volta all'anno sull'argomento, per ricordare a tutti i colleghi l'importanza dello strumento (faticosamente conquistato) e le nostre prerogative aziendali in Cassa Risparmio Cesena. Infatti, oltre a stabilire una contribuzione minima aziendale, ed avere contrattato per aumentarla a favore dei più giovani arrivando ad un contributo del 3,75% (oltre la metà di uno stipendio mensile), è d'obbligo ricordare che nel Fondo Pensioni vengono versati anche il contributo personale (minimo 0,50%) e la propria quota TFR (6,70%, pari a circa una mensilità). Per consentire di decidere al meglio rispetto a questi investimenti, nel nostro caso abbiamo cercato di prevedere un ampio ventaglio di possibilità per i colleghi, consentendo di scegliere fra due diversi gestori (Previdsystem ed Unipol), che offrono la possibilità con il Multicomparto di distribuire il proprio investimento su più linee (9 in totale, 5 per Previdsystem e 4 per Unipol) ognuna di queste con un diverso profilo di investimento.

[FONDO PENSIONE pensiamo al futuro](#)